

Duello a distanza tra l'amministrazione comunale di Rossano e l'associazione "Terra e popolo"

Depurazione, a Sant'Angelo spunta un tubo sospetto

Il Comune accusa gli ambientalisti d'inutile allarmismo

ROSSANO

L'Amministrazione comunale ha annunciato di avere predisposto gli atti per esporre denuncia contro chi continua a provocare ingiustificato allarme in merito alle accuse di cattiva gestione delle acque di depurazione che renderebbero le acque marine poco pulite, riferendosi al Movimento terra e Popolo che aveva parlato di «disastro totale

sulla depurazione». Una strada, quella intrapresa dal Comune, verso la quale plaude il movimento ambientalista e «sulla quale - aggiungono i rappresentanti di Terra e Popolo - invitiamo calorosamente a proseguire».

«Sarebbe interessante - ribadisce a questo proposito - che l'Amministrazione spiegasse alla Magistratura cosa rappresenta la grande tubatura rinvenuta, a seguito della nostra denuncia, a Valle del depuratore di Sant'Angelo, sotto un cumulo di pietre, tubatura da cui successiva-

mente abbiamo appurato uscisse un vero e proprio fiume di fogna verso: tutto tristemente fotografato. Magari, l'Amministrazione, spieghi anche questo alla cittadinanza». L'iniziativa del Comune di adire le vie giudiziarie era stata resa nota dall'Assessore all'ambiente, Natalino Chiarello, che aveva replicato ai rilievi mossi da Terra e Popolo facendo presente che «l'impianto di depurazione di S. Angelo così per come oggi è strutturato, seppur tecnologicamente desueto, non ha alcuna possibilità di scaricare reflui in mare. I re-



Chiazze inquietanti. Lo scorso anno erano apparse in mare strane macchie

centi lavori di riqualificazione della struttura hanno fatto sì che l'intero processo di lavorazione e potabilizzazione delle acque possa avvenire in totale sicurezza per l'ambiente e la salute pubblica. Così come, del resto hanno certificato anche gli uffici dell'Asp e l'Arpacal. Ogni altra illazione equivale a menzogna che, da un lato, genera paure nella cittadinanza e, dall'altro, rischia di disperdere gli interessi di turisti e visitatori verso la nostra città». Nella stessa replica Chiarello aveva sottolineato l'impegno dell'esecutivo verso l'ambiente

informando che «il problema legato al male odore della struttura depurativa di S. Angelo verrà superato definitivamente nei prossimi mesi, grazie alla realizzazione del nuovo depuratore consortile che smaltirà i reflui di Rossano e Corigliano lontano da entrambi i centri abitati». Aveva, inoltre, aggiunto che il comune ha ottenuto l'accesso ad un mutuo di 500mila euro per il completamento della rete fognaria della zona bassa del centro storico che a breve sarà messa in cantiere. In merito a ciò terra e popolo ritiene che «solo un miracolo

potrà consentire di realizzare l'impianto di depurazione consortile entro qualche mese», mentre fanno presente che attualmente la fogna del centro storico sversa nel torrente Celadi e quindi a mare e chiedono che fine ha fatto il precedente finanziamento. Concludono sostenendo che «non sono i cittadini a creare allarmismo, ma sono i fatti e l'inadeguatezza di questa classe politica ad essere profondamente allarmanti» e che è stato un goffo tentativo quello di strumentalizzare il settore turistico. **• (ben. lep.)**